

L'opinione del prof. **Umberto Tirelli**

Tumori, in Italia 270mila nuovi casi all'anno Ma non è mai troppo tardi per la prevenzione

In molti Paesi sottosviluppati, la percentuale di persone di età maggiore o uguale a 65 anni supera di poco il 5%. Nel mondo occidentale, invece, tra il 10% ed il 25% degli abitanti è anziano. I dati demografici dimostrano un'escalation delle malattie correlate all'età avanzata, come le patologie cardiovascolari, respiratorie e neurologiche, ma soprattutto il cancro. Infatti, l'incidenza di molti tumori cresce con l'età almeno fino agli 85 anni, mentre, viceversa, può ridursi dopo i 95 anni. Analizzando l'impatto dei tumori sulla popolazione, si scopre che in Italia si registrano 270.000 nuovi casi di tumori per anno: 165.000 (il 61%) si verificano in persone oltre 65 anni, 90.000 (33%) nella fascia tra 65 e 74 e 75.000

(28%) nella fascia degli over 75.

Il Prof. **Umberto Tirelli**, Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano, che è stato il primo non solo in Italia a studiare ed approfondire le problematiche del tumore dell'anziano che coinvolge circa il 50% di tutti i tumori, oggi ha istituito ad Aviano una clinica apposita per i pazienti oncologici anziani ed è attivo nella ricerca in questo ambito anche nelle terapie biologiche e nel trapianto di midollo. Secondo Tirelli, "la prevenzione e la diagnosi precoce nell'anziano vengono poco consigliate e applicate ma il rischio oncologico è alto. Invece nei giovani, dove il rischio oncologico è basso, sia la prevenzione che

la diagnosi precoce vengono molto consigliate e applicate. E' evidente lo squilibrio, in quanto un paziente che ha settant'anni di età e che è in buone condizioni generali, contrariamente a quanto si pensa, se è un uomo ha diciotto anni davanti a se e se è una donna ne ha 21, pertanto prevenzione e diagnosi precoce posso giocare un ruolo importante. Non è mai troppo tardi per la prevenzione in questa popolazione - sottolinea Tirelli - per quanto riguarda l'abolizione del fumo e il controllo dell'abuso dell'alcool, una dieta adeguata e un esercizio fisico appropriato. In relazione alla terapia, si calcola che solo 2 pazienti ultrasettantenni su 10 ricevono trattamenti oncologici ottimali mentre nella popolazione sotto i 50



prof. Umberto Tirelli

anni sono otto su dieci. E' necessario - come facciamo da molti anni nell'Istituto di Aviano - attivare protocolli personalizzati per i tumori dell'anziano, per trattarli al meglio e anche guarirli in base alle patologie oncologiche delle quali sono affetti. In particolare, - conclude Tirelli - la ricerca, cominciata nel nostro istituto per prima in Europa già alla fine degli anni 70, ora è concentrata sulle terapie biologiche e sul trapianto di midollo nei pazienti anziani oncologici ad essi candidati".

